

*Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento Generale dell'Amministrazione Generale,
del Personale e dei Servizi del Tesoro*

Il giorno 16/3/2007, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, si sono riunite la delegazione di parte pubblica, presieduta dal Capo del IV Dipartimento, dott. Giancarlo DEL BUFALO, ed i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali nazionali del personale dirigente e delle aree professionali

LE PARTI CONCORDANO

Le somme di cui ai decreti ministeriali 29/12/2006 e 8/3/2007 destinate all'incentivazione del personale del Ministero per gli anni 2005 e 2006, sono assegnate nella misura dell'87% al personale inquadrato nelle aree professionali e per il restante 13% al personale dirigente. Il 10% delle risorse stanziato per la dirigenza vengono ripartite tra i dirigenti titolari di incarichi di livello dirigenziale generale.

La quota dell'87% per il personale delle aree professionali è ripartita in relazione alle risorse rispettivamente disponibili, tra le sedi di contrattazione integrativa decentrata sulla base dell'organico teorico, e sarà erogata al personale in servizio negli anni di competenza sulla scorta della presenza effettiva in servizio e degli altri criteri di cui al presente accordo.

Si conviene in particolare che l'erogazione avverrà in modo da garantire al personale in servizio presso le strutture dirigenziali generali centrali e presso ciascuna DPSV, RPS o Commissione tributaria a livello periferico:

- Al 40% del personale in servizio presso ciascuna delle strutture dirigenziali generali centrali e presso ciascuna DPSV, RPS o Commissione tributaria a livello periferico **quota 100**;
- Al 40% del personale in servizio presso ciascuna delle strutture dirigenziali generali centrali e presso ciascuna DPSV, RPS o Commissione tributaria a livello periferico **quota 130**;
- Al 20% del personale in servizio presso ciascuna delle strutture dirigenziali generali centrali e presso ciascuna DPSV, RPS o Commissione tributaria a livello periferico **quota 160**.

La determinazione degli importi individuali avviene, per ciascun anno, informate le OO.SS. territoriali e le RSU, su motivata proposta dei dirigenti degli Uffici, validata dal dirigente con incarico di livello dirigenziale generale, sulla scorta dei seguenti criteri:

- ⇒ Apporto alle attività di cui all'art. 3, comma 165, della legge 350/2003 ed indicate negli allegati A e B del DM 8/3/2007;
- ⇒ Qualità e quantità della prestazione lavorativa;
- ⇒ Impegno ed orientamento al risultato;
- ⇒ Presenza effettiva in servizio;
- ⇒ Capacità relazionali.

Per il personale in servizio presso gli Uffici di staff dei Capi dei Dipartimenti centrali, la proposta dei dirigenti degli Uffici sarà validata dal Capo del Dipartimento.

Per gli Uffici territoriali, la proposta del dirigente sarà validata:

- ⇒ Dal Capo del Servizio Centrale del Personale per il personale delle DPSV;
- ⇒ Dal Capo del Servizio Dipartimentale Affari Generali del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato per il personale delle RPS;
- ⇒ Dal Direttore dell'Ufficio Amministrazione Risorse per il personale delle Commissioni tributarie.

Per il personale dirigente di II fascia in servizio negli anni di competenza le risorse verranno ripartite per ciascun anno, in relazione alle risorse rispettivamente disponibili, con i seguenti criteri:

- 40% del personale dirigente di II fascia in servizio presso ciascun Dipartimento **quota 100**;
- 40% del personale dirigente di II fascia in servizio presso ciascun Dipartimento **quota 130**;
- 20% del personale dirigente di II fascia in servizio presso ciascun Dipartimento **quota 160**.

La determinazione degli importi individuali avviene, informate le OO.SS., su motivata proposta dei rispettivi dirigenti con incarico di livello dirigenziale generale, validata dal Capo del Dipartimento, anche sulla base della valutazione dei risultati conseguiti, nonché con riferimento alle attività di cui all'art. 3, comma 165, della legge 350/2003 ed indicate negli allegati A e B del DM 8/3/2007.

Per gli Uffici territoriali, in particolare, la proposta sarà formulata:

- ⇒ Dal Capo del Servizio Centrale del Personale per i dirigenti delle DPSV;
- ⇒ Dal Capo del Servizio Dipartimentale Affari Generali del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato per i dirigenti delle RPS;
- ⇒ Dal Direttore dell'Ufficio Amministrazione Risorse per i dirigenti delle Commissioni tributarie.

Per il personale dirigente di I fascia in servizio negli anni di competenza le risorse verranno ripartite, per ciascun anno, in relazione alle risorse rispettivamente disponibili, tenuto conto degli obiettivi assegnati e dei risultati raggiunti anche con riferimento alle attività di cui all'art. 3, comma 165, della legge 350/2003 ed indicate negli allegati A e B del DM 8/3/2007, con i seguenti criteri:

- ⇒ Quota 160 ai Capi dei Dipartimenti;
- ⇒ Quota 130 ai dirigenti di I fascia con incarichi di direzione di struttura ed ai dirigenti di I fascia senza incarichi di direzione di struttura che svolgono direttamente le attività di cui all'art. 3, comma 165, della legge 350/2003;

⇒ Quota 100 agli altri dirigenti di I fascia senza incarichi di direzione di struttura.

L'erogazione alla dirigenza di I fascia avverrà in maniera proporzionale al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati.

La delegazione di parte pubblica

La delegazione sindacale